

DELIBERA DI NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Oggetto: nomina del responsabile della trasparenza ai sensi dell'art.43 del D.Lgs.n.33/2013.

Il Consiglio di Amministrazione del CONSORZIO DI PORDENONE PER LA FORMAZIONE SUPERIORE GLI STUDI UNIVERSITARI E LA RICERCA (di seguito per brevità "Consorzio"),

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione";

VISTO, in particolare, l'art.43 di detto decreto che testualmente stabilisce:

"1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge di norma le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di Indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.

3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso di informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

4. Il responsabile controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dalla presente delibera.

5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di inadempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, al Nucleo di valutazione ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità."

VISTO in particolare, l'art. 11 di detto decreto che testualmente stabilisce:

1. Ai fini del presente decreto, per 'pubbliche amministrazioni' si intendono tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione.

2. La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche:

a) agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati;

b) limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che

esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

3. Alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, in caso di partecipazione non maggioritaria, si applicano, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le disposizioni dell'articolo 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n. 190..

VISTO:

- la legge 6 novembre 2012, N. 190 con la quale sono state approvate le “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- l’Organigramma del Consorzio;

RICHIAMATE altresì le linee di indirizzo che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), oggi ANAC, ha emanato in materia, con i sottoelencati provvedimenti:

- la delibera n. 06/2010 “Prime linee di intervento per la trasparenza e l’integrità”;

- la delibera n. 105/2010 “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (art. 13, comma 6 , lettera e , del D.Lgs. n. 150/2009)”;

-la delibera n. 2/2012 “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”;

-la delibera n. 50/2013 “Linee guida per l’aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014/2016”,

PRESO ATTO che:

- il D.Lgs. n. 33/2013 ha definito all’art. 43 la figura e le funzioni del Responsabile per la trasparenza, che deve essere nominato in tutte le Pubbliche Amministrazioni, prevedendo, tra tali funzioni, un’attività di controllo sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa del decreto citato, l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e per l’integrità e il controllo sulla regolare attuazione del nuovo istituto dell’accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto stesso;

DATO ATTO che la trasparenza costituisce una misura di prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO che ai fini organizzativi sia opportuno nominare come Responsabile per la trasparenza il Presidente del Collegio dei Revisori Rag.Andrea Babuin, in possesso di tutti i requisiti atti allo svolgimento del compito;

CONSIDERATA la necessità di avviare i lavori per l’elaborazione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità;

CONSIDERATA comunque la necessità di assicurare il giusto raccordo con gli uffici e fornire al Responsabile per la Trasparenza la doverosa collaborazione;

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio Dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2013;

VISTI:

- la Legge n.190/2012;
- il Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013;
- lo Statuto del Consorzio;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di nominare il Rag.Andrea BABUIN quale Responsabile per la Trasparenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013. Per tale incarico non sono previsti compensi e verrà svolto a titolo gratuito;
3. di stabilire che il contenuto dell'incarico è definito dalla normativa e dalle Delibere della CIVIT (oggi ANAC) richiamate in premessa;
4. di dare atto che, in qualità di Responsabile per la trasparenza, lo stesso dovrà garantire uno stretto rapporto di coordinamento e collegamento con il Responsabile della prevenzione della corruzione;
5. di dare atto che il Responsabile per la trasparenza si avvarrà del supporto di tutti i settori i quali sono tenuti a garantire al responsabile della Trasparenza la collaborazione e le informazioni indispensabili per l'esercizio del suo incarico;
6. di demandare espressamente al detto Responsabile l'adozione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa de qua.

Il Segretario
(Andrea Zanni)

Il Presidente
(Giuseppe Amadio)

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione nr.13/15 in data 04 dicembre 2015